

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma

SAPPE
SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

Tel. 06 3975901 (6 linee r.a.) Fax 06 39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. *23262*

Roma 21 dicembre 2011

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco Ionta
ROMA

e.p.c:

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

OGGETTO: Procedimento disciplinare e diritto di accesso agli atti.

Questa O.S., nella sua attività di assistenza ai propri iscritti, ha potuto rilevare che talora la disciplina del procedimento disciplinare di cui al D.Lgs 449/92 e l'istituto del diritto di accesso, così come tratteggiato in termini generali dall'articolo 22 e seguenti della Legge 241/90, possono confliggere.

In effetti, l'articolo 12, comma 3, del citato decreto legislativo assegna all'incolpato dieci giorni per poter presentare le proprie giustificazioni, termine prorogabile, a richiesta motivata dell'interessato, di altri dieci giorni per una sola volta, mentre l'articolo 25, comma 4, della Legge 241/90 consente al soggetto pubblico detentore dei documenti oggetto di visione ed estrazione in copia la possibilità di aderire alla richiesta entro 30 giorni, trascorsi inutilmente i quali la richiesta si intende *ex lege* respinta.

Orbene, ritenuto che l'accesso agli atti debba necessariamente precedere le giustificazioni, lo sfasamento dei termini *de quibus* potrebbe irrimediabilmente compromettere il diritto di difesa costituzionalmente presidiato, soprattutto nel caso in cui non venisse concessa la proroga del termine per presentare le giustificazioni a fronte di un'attività istruttoria complessa, o come nel caso in cui, pur nel rispetto formale dei termini, il diritto di accesso agli atti venisse riconosciuto allo spirare dell'ultimo giorno utile per presentare le discolpe, sia esso ordinario che prorogato.

Tanto rappresentato, si chiede di intervenire con pertinenti direttive, al fine di armonizzare le potenziali divergenti discipline a salvaguardia di un effettivo e pieno contraddittorio.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)


